

Sicilia

Sport e Fisco: una squadra per la legalità

Accordo con il Coni, informare gli operatori sulla normativa fiscale e diffondere la cultura dello Sport sicuro



Sensibilizzare il mondo dello Sport sui valori della legalità e dell'etica, informare gli operatori del settore sulla normativa fiscale e diffondere la cultura dello *Sport sicuro*. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa siglato questa mattina tra la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate della Sicilia e il Comitato regionale del Coni per lanciare il progetto "Sport e Fisco: una squadra per la legalità".

L'accordo, firmato dal Direttore regionale delle Entrate, Antonino Gentile, e dal Presidente del Coni Sicilia, Giovanni Caramazza, mira prioritariamente a promuovere un comportamento fiscale corretto da parte di tutti gli operatori sportivi presenti sul territorio regionale, attraverso indagini conoscitive sulle problematiche del settore, la realizzazione di campagne informative e l'organizzazione di tavole rotonde e osservatori.

Lo sport siciliano, i numeri del Coni. Le società sportive, iscritte nel Registro Coni, nella regione Sicilia per l'anno 2012 sono 11878, così suddivise: 2044 iscritte alle Federazioni Sportive Nazionali, 467 iscritte alle Discipline Sportive Associate e 9367 iscritte agli Enti di Promozione Sportiva.

I controlli del Fisco nello sport. L'attività di accertamento svolta dall'Agenzia in Sicilia nel 2012 ha fatto emergere un'imposta evasa di quasi 2 milioni di euro. I controlli esterni hanno permesso di rilevare irregolarità per quasi 17 milioni di euro, 2 milioni di maggiore Iva e 15 milioni di rlievi Imposte dirette e Irap.

Dichiarazione Direttore regionale, Antonino Gentile. "L'Intesa con il Coni rafforza ancora una volta la consapevolezza e la volontà da parte dell'Agenzia di collaborare con istituzioni e partner esterni, per promuovere in maniera mirata ed efficace la cultura della legalità e l'adempimento spontaneo agli obblighi fiscali anche nell'ambito dello sport. Il settore delle società sportive dilettantistiche è fondamentale per la comunità perché contribuisce alla crescita sana delle nuove generazioni e va difeso da quei soggetti che vogliono sfruttarlo, adottando comportamenti evasivi o elusivi. Alcuni enti, infatti, rivestono fittiziamente la veste giuridica associativa, per godere del regime agevolativo in vigore, e svolgono invece attività commerciali lucrative. I nostri controlli riguardano anche le verifiche sulla reale natura delle spese di sponsorizzazione/pubblicità e sull'uso di operazioni gonfiate o inesistenti finalizzate a risparmi illeciti".

Dichiarazione Presidente Coni Sicilia, Giovanni Caramazza. La stipula di questo protocollo d'intesa intende tracciare le linee di quella che ritengo possa essere una proficua e duratura collaborazione tra il Coni Sicilia e la Direzione Regionale della Sicilia dell'Agenzia delle Entrate. L'intesa tra i due Enti è in grado di costruire una collaborazione capace di favorire la divulgazione e l'approfondimento della materia fiscale nel mondo sportivo dell'isola, che manifesta un forte interesse per i temi che si intendono affrontare a conferma della forte volontà di operare in modo sano e nel rispetto delle regole. Riuscire a fornire una precisa informazione in materia fiscale permetterà, a tutte le società sportive che vogliono operare nella legalità, di non cadere in errori formali dovuti alla imprecisa conoscenza delle normative vigenti."

pubblicato Mercoledì 10 Aprile 2013
